

## LA PROVINCIA

La frecciata del presidente all'inaugurazione a Zuclo della sede degli artigiani



## Dragone: «Giusto chiedere un anno per l'anarchico, ma non critico la sentenza»

Luca Dolce, il 24enne anarchico di Rovereto processato venerdì mattina per il blitz a Sociologia, è stato condannato a sei mesi di reclusione senza la sospensione condizionale della pena e con obbligo di dimora a Rovereto. Una pena che l'ex preside di Sociologia, Roberto Toniatti (nella foto), ha definito «irrisoria». Un malumore espresso da altre voci a Sociologia, anche

tra quanti hanno organizzato l'evento interrotto dagli anarchici. Il pubblico ministero Giuseppe de Benedetto aveva invece domandato un anno e gli arresti domiciliari. Richiesta che il procuratore capo Stefano Dragone sottoscrive. «Non critico la sentenza - precisa - ma capisco il disappunto espresso da alcune parti offese. Io posso dire che avvallo la ri-

chiesta fatta dalla procura». Sul blitz interviene anche Antonio Coradello, consigliere comunale di Trento: «Esprimo la mia solidarietà agli ufficiali dei carabinieri e al professor Toniatti, vittime del vile gesto anarchico. Osservo però che Toniatti parla di blitz fascista a sociologia, nonostante sia stato fermato un anarchico roveretano con le mani nel sacco».

# Dellai: «Inquinano di più i trattori»

Il governatore «fulmina» gli autori della protesta

«Inquinano di più i cento trattori che hanno manifestato a Trento che l'inceneritore per cui protestavano». Così il governatore Lorenzo Dellai ha fulminato il corteo dei settecento e il movimento di quelli che protestano contro l'impianto di Ischia Podetti. Lo ha fatto intervenendo a Zuclo alla cerimonia di inaugurazione della nuova sede degli artigiani delle Giudicarie.

Accanto al presidente c'erano l'assessore Alessandro Olivi, la neo eletta presidente della Comunità di Valle Patrizia Ballardini, il sindaco di Zu-

clero sta crescendo troppo poco, ci sono potenzialità di crescita che non siamo ancora capaci di concretizzare. Del resto viviamo in un periodo strano: si mette a ferro e fuoco una valle e poi si scopre che l'acciaieria in realtà non inquina, si afferma che una discarica per inerti sta esplodendo ma poi non è vero, stamane un centinaio di trattori hanno manifestato contro l'inceneritore e inquinano più loro che il secondo e proprio oggi la procura di Rovereto ha chiuso un impianto che si occupa di smaltire l'umido perché puzza. Credo che non si possa più andare avanti così. Una comunità deve essere in grado di produrre risorse e prospettive, ci vuole buonsenso e responsabilità e ritengo che da questo punto di vista gli artigiani sapranno dare un contributo importante al Trentino e mantenerne vivo lo spirito di produttività».

Dellai è poi tornato a parlare della riforma istituzionale appena avviata: «Non è un caso che la prima uscita della neo eletta presidente della Comunità di Valle delle Giudicarie avvenga per gli artigiani. Durante le elezioni per questa grande rivoluzione dell'assetto istituzionale della Provincia - ha affermato - ho incontrato tantissimi artigiani che si sono messi a disposizione della comunità, del proprio territorio, in tutte le liste, per condividere un disegno di crescita e di futuro. Non è dunque un caso essere qui, perché nel nostro Trentino le imprese artigiane sono quelle che più vivono in simbiosi con il territorio e dunque gli artigiani hanno colto questa necessità, che il Trentino si metta interamente in movimento, diventando una piattaforma per lo svilup-



po. Non sarà più possibile, in futuro, che la Provincia autonoma riesca da sola ad imprimere un'accelerazione allo sviluppo, a riconciliare il territorio con lo sviluppo». Infine nelle parole del presidente Lorenzo Dellai un impegno forte assunto in prima persona: «Vi assicuro che le Comunità di Valle non diventeranno un carrozzone, non ci saranno costi duplicati, ma esse diventeranno occasione per rendere questa struttura meno burocratiche, più efficienti. Vorremmo, Provincia e Comunità di Valle, lavorare assieme per individuare un progetto di sviluppo loca-

le che corrisponda all'identità e alle potenzialità di ciascun territorio, per diventare davvero un Trentino a trazione integrale, nel quale le imprese possano tirare fuori i propri peculiari talenti». Al mondo delle piccole imprese si è rivolto anche l'assessore Alessandro Olivi lodandone la vivacità e la determinazione nell'affrontare la crisi: «La rete diffusa delle piccole imprese è un vero capitale territoriale - ha detto - fatto di donne, uomini e organizzazioni, in grado di garantire coesione sociale, di presidiare il territorio e di innervare le nostre valli».

La presidente della Comunità di Valle, Patrizia Ballardini, al microfono nel corso dell'inaugurazione della sede degli artigiani a Zuclo. Alla sua sinistra il governatore della Provincia, Lorenzo Dellai, che nel suo intervento ha poi riservato battute sferzanti per gli ambientalisti e i movimenti di protesta della Valsugana. Nella foto (a sinistra) anche l'assessore a industria e artigianato Alessandro Olivi

## La frase



L'acciaieria non inquina discarica per inerti a posto Non si può andare avanti così

Lorenzo Dellai

clo Paolo Artini, il presidente degli artigiani del Trentino Roberto De Laurentis, il locale presidente Narciso Marini, nonché la consigliera provinciale Margherita Cogo. Dellai ha colto l'occasione per dare un messaggio agli artigiani e a tutto il comparto produttivo Trentino: «Il nostro ter-



Due immagini della fiera Agriacma di Mezzocorona

La fiera | Al via la 5ª edizione alla Cittadella del Vino

## Agriacma, nonostante la crisi l'esposizione rotaliana non delude

Nella suggestiva cornice della Cittadella del Vino, a Mezzocorona, si è aperta ieri la quinta edizione di Agriacma. Anche per l'edizione in cui festeggia il primo lustro di vita, la prestigiosa fiera trentina specializzata in macchine agricole di montagna, non ha deluso.

Entrando fra gli stand degli espositori, gli argomenti discussi non erano tanto riferiti alle novità tecnologiche, ma al contrario alla crisi economica che sta attanagliando l'intero comparto.

«Rispetto al 2008 - ci racconta un espositore - abbiamo avuto un calo delle vendite di oltre il 50%. La nostra azienda opera soprattutto in regione e questo dimostra lo stato di crisi per molti produttori che spaventati dalla crisi, impauriti dai casi che hanno coinvolto alcune importanti cooperative e preoccupati per il calo del reddito decidono di tirare i remi in barca, ossia nessun investimento in attrezzature». C'è chi fra gli espositori non ha paura a dire la parola «crisi». C'è anche chi sostiene che siamo in presenza di un normale rallentamento.

«Negli anni fino al 2008 - spiega un altro venditore - abbiamo avuto degli ingenti investimenti in attrezzature. Il calo fisiologico successivo è stato incrementato da un lato dalla crisi economica e poi anche dagli ultimi accadimenti all'inter-



no della cooperazione. Noi ci rivoliamo ai soci che in questo momento sono fortemente preoccupati. Non solo quelli delle cantine sociali coinvolte ma anche gli altri. Temono che domani possa capitare anche a loro il caso Lavis». Sarebbero anche diminuiti gli investimenti da parte delle Cantine in attrezzature. Un vento di crisi che non sembra calmarsi che se sommato allo stato di incertezza del comparto vitivinicolo crea maggior danno. «Dobbiamo invertire questo stato. Bisogna dare fiducia ai produttori e alla cooperazione. Non si deve operare solo per il salvataggio ma anche per il rilancio!» ha fatto notare uno standista. An.Lo.

L'iniziativa | Unione tra comuni e corpi musicali

## Cles, Borgo e Mezzolombardo insieme per i giovani bandisti

Creare opportunità di aggregazione giovanile e promuovere l'insegnamento della musica e la formazione di gruppi bandistici. E' nato con questo preciso obiettivo il progetto «Dal Pizzico alla Big Band», nato dalla collaborazione di tre comuni (quelli di Cles, Borgo Valsugana e Mezzolombardo) assieme ai rispettivi corpi bandistici (quello di Cles, la banda civica di Borgo e quella cittadina di Mezzolombardo) e infine la collaborazione con le scuole di musica «E. Echer» di Cles, la civica scuola di musica di Borgo, Levico, Caldazzo e la «Guido Gallo» di Mezzolombardo. L'attività, rivolta alle scuole ma non solo, ha ricevuto il finanziamento da parte del Dipartimento per la Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri per un totale di 50 mila euro in aggiunta ai 40 mila stanziati dai soggetti protagonisti. «Siamo orgogliosi - ha affermato Maria Pia Flaim (nella foto) sindaco di Cles, centro capofila del progetto - di essere riusciti a fare rete tra le istituzioni, le scuole di musica e gli istituti scolastici. In questo modo valorizziamo le nostre tradizioni, e le nostre bande, oltre a dare spazio alle capacità dei nostri ragazzi».

Il progetto sarà proposto a ben 5 mila studenti dei tre comuni interessati, ma saranno 250 quelli che concretamen-



te prenderanno parte all'attività. Ci saranno tre fasce: la prima per i ragazzi dagli 8 ai 10 anni con l'obiettivo di formare delle piccole orchestre nelle classi coinvolte con l'insegnamento dell'utilizzo degli strumenti; la seconda fascia dagli 11 ai 14 anni dove si cercherà di avvicinare i ragazzi alla pratica bandistica; la terza fascia con i ragazzi dai 14 ai 30 anni con l'obiettivo di svolgere l'attività propedeutica alla pratica bandistica. I soggetti attuatori individueranno per l'insegnamento anche dei giovani musicisti supportati da tutor. Il progetto avrà una durata di 18 mesi terminati i quali però si pensa di dare l'opportunità anche ad altri studenti. G. Fin

# Delmarco investigazioni

**Temi l'infedeltà di qualcuno (partner o dipendenti)?**

**Ti preoccupa il comportamento di tuo figlio (amicizie-droghe-alcol)?**

**Qualcuno ti molesta (stalking-ricatti-ecc)?**



Per questo ed altri servizi rivolgiti con fiducia alla Delmarco investigazioni:

www.delmarcoinvestigazioni.com  
cell h 24 3357001040